GIOVEDÌ 1 FEBB. 1923

ABBONAMENTI
Annuo . . . . L. 50
Semestrale . . . . . „ 25
Trimestrale . . . . . „ 13
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni & C.
Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura

Anno 58 Num. 27

Direzione e Amministrazione
Via di Prampero N. 8
TELEFONO N. 1.15
Numero separato Cent. 20
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 0.50 - Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo del giornale (Echi) L. 2 - Tassa gov. in più.

L'IMPORTANTE CONSIGLIO DEI COMMISSARI POLITICI

tenuto martedì al Viminale

Gli intervenuti

ROMA, 31. — Ieri nell'Ufficio del presidente del Consiglio a Palazzo Viminale ha avuto luogo il consiglio dei commissari politici del fascismo sotto la Presidenza dell'on. Mussolini.

Erano presenti anche S.E. Finzi e S. E. il generale De Bono, il comm. Michele Bianchi e Cesare Rossi, l'avv. Sansanelli segretario del partito nazionale fascista e i commissari politici rag. Baroncini, Bolzon, Bresciani on. Farinacci dottor Guerresi dottor Lantini avv. Magrini avv. Pisenti avv. Ricci, capitano Starace maggiore Terruzzi e Michelangelo Zimolo. Assente giustificato il capitano Padovani.

Gli argomenti da trattare

Il presidente del Consiglio ha portato la attenzione dei convenuti sui seguenti argomenti: La questione degli affitti: taluni episodi di violenza avvenuti in queste ultime settimane: il problema della milizia nazionale e il problema dei rapporti coi partiti che hanno dato degli uomini al governo.

Il presidente ha tenuto a tributare un plauso ai fasci di tutte le città d'Italia, perchè con il loro intervento pacificatore hanno realizzato la intesa fra inquilini e proprietari impedendo che la speculazione di elementi ostili al fascismo si ripromettevano di inscenare.

Le relazioni sulla situazione in Italia

Starace ha quindi riferito sulla situazione in talune plaghe dell'Italia Meridionale dove il fascismo si afferma e si purifica continuamente in uno sforzo di alta elevazione.

Le Puglie daranno molte quadrate legioni alla milizia per la sicurezza nazionale.

Nell'Emilia

Il rag. Baroncini ha riferito ampiamente sulla situazione nella Emilia particolarmente dal punto di vista delle necessità sindacali del fascismo. In quella vasta e ricca regione il fascismo è oramai l'arbitro della situazione. Esso ha organizzato datori di lavoro e lavoratori.

Il rag. Baroncini ha proposto ed il presidente ha preso atto che un decreto del governo stabilisca che gli impegni liberamente assunti da datori di lavoro e ha lavorato debbano essere tassativamente osservati fino alla loro scadenza.

A Cremona, Mantova e Brescia

L'on. Farinacci ha riferito sulla situazione di Cremona, Mantova e Brescia. A Cremona e Mantova il fascismo domina incontrastato: nel Bresciano invece alcuni elementi più o meno ambigui del pipi esplicano una attività di carattere piuttosto di sinistra il cremonese sempre ottimamente disciplinato darà migliaia di uomini per la milizia nazionale.

Nel Friuli

L'avv. Pisenti per la Provincia del Friuli ha prospettato taluni problemi assai interessanti per quella provincia di confine che ha un contingente di tedeschi ed uno abbastanza forte di sloveni.

Egli ha affermato che ai fini nazionali era assolutamente necessario procedere alla costituzione di una provincia unica come il governo fascista ha fatto.

Egli ha anche comunicato che mentre una grande parte del clero di quà e al di là del vecchio confine riconosce la opera restauratrice dello stato fascista conviene tuttavia procedere alla epurazione di una certa parte del clero che in alcune località è ancòra infetto da austriacantismo.

L'avv. Pisenti ha anche accennato alla necessità della ricostruzione del patriarcato di Aquileia ora che il Friuli ha ritrovato la sua storica unità regionale.

Interessante fu quanto il Pisenti ha detto a proposito del fascismo sloveno, cioè di sloveni che si sono iscritti nei fasci italiani di combattimento e hanno fatto quindi con ciò atto di adesione al governo fascista.

Questo impedirà la formazione del blocco sloveno al confine orientale d'Italia. Due legioni sorgeranno nel Friuli: una dell'Isonzo e una del Tagliamento solidissime e disciplinatissime.

A Venezia, Padova, Rovigo e Treviso

L'avv. Magrini ha analizzato ampiamente la situazione dei partiti delle provincie di Venezia, Padova, Rovigo e Treviso con particolare riguardo al partito popolare ed a certa social democrazia che ospita le assemblee social comuniste e nasconde le sua palese ed irreparabile impotenza facendo dell'antifascismo.

L'avv. Magrini ha anche richiamata la attenzione del presidente sulla azione demagogica di certi istituti di credito alcuni dei quali hanno già compiuto la loro funzione. Anche la zona di competenza dell'avv. Magrini darà parecchi e forti legioni per la milizia fascista.

La provincia di Firenze

Il prof Michelangelo Zimolo segretario del Fascio di Firenze e provincia ha fatto una relazione sulla situazione dalla quale risulta che il fascismo della provincia di Firenze conta ben 250 fasci, ragione per cui il fascismo è il dominatore incontrastato e incontrastato in tutta la zona.

Lo Zimolo ha voluto ringraziare il Presidente per il riconoscimento del governo nei confronti dei caduti per la causa comune di Fiume e della Dalmazia e nello stesso tempo ha richiamato la sua attenzione sulla affluenza degli stranieri a Firenze molti dei quali abusano della nostra ospitalità diffamando la Italia attraverso corrispondenze inventate di sana pianta.

La Riviera Ligure

Il dottor Lantini di Genova ha prospettato la situazione della Riviera Ligure di ponente e di levante, dove il fascismo tiene solide e incrollabili posizioni.

Egli ha richiamato la attenzione sulle situazione di talune industrie del Genovesato ed ha dichiarato che la Liguria darà molte migliaia di militi per la milizia fascista.

A Verona e Vicenza

L'Ispettore generale Italo Bresciani di Verona ha riferito sulla situazione della sua città, dove il fascismo è sempre solido e compatto e dove ha superato il pericolo rappresentato da certa democrazia e del Vicentino dove talune questioni personali che dovranno essere liquidate con la massima energia interessano alla compagine del fascismo. Verona e le altre città daranno molte migliaia di militi alla nuova formazione della milizia volontaria per la sicurezza nazionale.

Nella regione Carrarese

Renato Ricci ha richiamato la attenzione del presidente sulla azione sindacale nella regione Carrarese, sulle necessità della industria marmifera e sui bisogni di molti paesi dell'alta Garfagnana e della Lunigiana che sono stati colpiti dal terremoto e dove le popolazioni vivono da due anni nelle baracche.

Il fascismo della zona carrarese è sempre solidamente inquadrato e domina nettamente la situazione.

In Calabria

Il dottor Guerresi di Calabria ha riferito sullo sviluppo importantissimo del fascismo nelle provincie di Cosenza dove esistono 92 sezioni, di Catanzaro dove sono 101 e di Reggio Calabria dove sono 40. Egli ha assicurato che il popolo calabrese attende fiducioso l'opera del governo nazionale.

Le legioni della milizia per la sicurezza nazionale sono in corso di costituzione.

La Legione del Carroccio

Il maggiore Attilio Teruzzi della direzione del partito ha prospettato talune situazioni in diverse località del continente della Sicilia ed ha riferito sulla costituzione della milizia nazionale nella Emilia e in Lombardia che daranno ottime e numerose legioni.

La legione di Milano sarà legione del Carroccio.

Nel Napoletano

L'avv. Sansanelli ha riferito brevemente sulla situazione della Campania. Una cifra sola dà l'idea dello sviluppo assunto dal fascismo anche nel campo operaio.

Le corporazioni fasciste napoletane hanno oltre 50 legioni e la disciplina dei corpi armati già inquadrati nella milizia nazionale è perfetta.

Alcuni di questi reparti funzionano da parecchi giorni con soddisfazione piena delle autorità e della popolazioni. L'avv. Sansanelli ha riferito anche sulla Basilicata dove il fascismo ha fatto penetrare un soffio di vita nuova ed anima le speranze e la fiducia nel governo fascista.

In Sardegna

Piero Bolzon reduce dalla Sardegna ha riferito sugli ultimi avvenimenti che hanno condotto attraverso la opera sagace di quel vecchio e valoroso combattente che è il generale Gandolfo alla dissoluzione del partito sardo di azione e quindi al tramonto definitivo di quelle tendenze più o meno autonomiste e separatiste che avevano preoccupato gli ambienti fedeli dell'Isola e gli elementi nazionali del continente.

Il fascismo di Iglesias, ha detto Bolzon, è perfetto. Con una opera di epurazione sarà possibile portare il fascismo sardo alla altezza del fascismo continentale in quanto si può dire che la Sardegna essendo terra di guerrieri e di pastori può dare ottimi elementi al fascismo.

Bolzon ha richiamato la attenzione del Presidente sul problema malarico e quello delle strade che sono i problemi certamente più urgenti da risolvere per dare la salute e la ricchezza alla grande isola eroica dimenticata dai precedenti governi.

L'utilissima funzione

Terminata la esposizione dei singoli commissari il Presidente ha manifestato la sua piena ed alta soddisfazione nel constatare che questo nuovo organo del potere fascista risponde ad una necessità ed eserciterà una utilissima funzione per tenere contatti fra fascismo al potere, il fascismo di partito e le popolazioni nelle diverse regioni d'Italia.

La riunione è durata oltre quattro ore.

La fraterna collaborazione

fra il fascismo e il nazionalismo

ROMA, 31. — L'«Agenzia Stefani» comunica:

«Si è riunita oggi in una sala del palazzo Marignoli la commissione nominata dal Presidente del Consiglio per studiare i rapporti che debbono intercedere fra il fascismo ed il nazionalismo. Erano presenti tutti i componenti e cioè, l'on. Mussolini, l'on. Federzoni, on. Giuriati, Enrico Corradini, Nicola Sansanelli, l'on. Alessandro Dudan, il maggiore Terruzzi, Cesare Rossi, Maurizio Maraviglia e Ricci. Quest'ultimo fungeva da Segretario

La discussione è stata improntata alla massima cordialità e vi hano partecipato tutti i presenti. La commissione prima di accingersi a stabilire nei loro termini concreti i rapporti che debbono intercedere fra il fascismo e nazionalismo, ha ritenuto opportuno e necessario le seguenti dichiarazioni approvate alla unanimità:

"Il fascismo riconosce al nazionalismo di fronte al patto nazionale una precedenza dottrinaria ed una volontà ed una fede, agitata tenacemente anche nei tempi dell'avanti guerra, quando tutta la Italia sembrava rassegnarsi a subire le conseguenze più nefaste di un regime di pseudo democrazia pacifondaia e rinunciataria, ragione per cui quando la prima fase della rivoluzione fascista fu compiuta, il presidente Mussolini chiamò a far parte del suo governo alcuni capi del nazionalismo. Il nazionalismo riconosce nel fascismo la forza nazionale più imponente del dopoguerra; il movimento prima ed il partito poi, che ha dato il sacrificio più vasto di uomini che si contano a migliaia ormai, tutti caduti per la lotta contro la antinazione; riconosce che la rivoluzione nazionale, culminata nelle giornata di ottobre, è stata voluta, preparata militarmente e politicamente condotta a termine con la trionfale marcia su Roma, dalle camicie nere ragione per cui il carattere della rivoluzione è inequivocabilmente fascista ed il Governo non può essere pur essendo a base nazionale che essenzialmente fascista.

"Ciò premesso i convenuti affermano che dati questi precedenti, i rapporti fra nazionalismo e fascismo debbono essere di assoluta e fraterna collaborazione. La commissione ammette la possibilità e la utilità ai fini nazionali della unificazione e nella attesa, decide di creare un organo centrale, composto da sei fascisti e tre nazionalisti, presieduto da Mussolini, col lo scopo di assicurare l'armonico sviluppo e la unitaria coordinazione delle due forze nazionali.

Il Consiglio dei ministri di oggi

ROMA, 31. — (notte per telefono).

Il Consiglio dei ministri si riunirà domani al Viminale. All'ordine del giorno figurano prima di tutto le dichiarazioni presidenziali sulla politica estera e su quella interna.

Il Consiglio dovrà quindi discutere intorno al cavo sottomarino italo-brasiliano.

Un altro argomento all'ordine del giorno è la proposta di costituzione del Consiglio Nazionale della produzione e del lavoro. Il ministro Cavazzoni che ha studiato la questione ha preparato lo schema di decreto e domani il Consiglio sarà invitato a pronunciarsi su di esso.

Le funzioni del Consiglio del Lavoro saranno largamente consultive. Non si tratta pertanto di un vero e proprio Parlamento del Lavoro avente funzioni deliberative, come era stato detto. Nel Consiglio del lavoro saranno proporzionalmente rappresentate tutte le organizzazioni di datori di lavoro e di lavoratori di qualunque colore politico.

Si è detto che nel Consiglio di domani sarà anche deliberato un ristretto movimento di prefetti. In realtà il movimento non comprende che la Sede di Pola per la quale si fa il nome del comm. Limoncelli già prefetto di Ancona.

Ma la riunione dei ministri non sarà totalmente assorbita dalle questioni accennate. Non è improbabile che Mussolini esponga ai colleghi una sua proposta riguardante al regolamento di P. S. per quanto riguarda le soppresse bische. Come è noto finora le somme sequestrate ai giocatori sorpresi in flagrante venivano dopo un certo tempo e parzialmente restituite.

Secondo la proposta di Mussolini invece le somme sequestrate dovranno essere confiscate e finire nelle Casse dello Stato.

Per accelerare le costruzioni

ROMA, 31. — Nell'intento di rendere disponibile il maggior numero di appartamenti anche per agevolare il passaggio dal sistema vincolista in materia di affitti al sistema di libera contrattazione il ministro industria e commercio, on. Teofilo Rossi ha con un recente circolare rivolto formale invito a tutti gli enti costruttori di case popolari ed economiche (Enti autonomi, comuni, cooperative) per indurli ad accelerare al massimo possibile i lavori di costruzione.

Le solite dicerie

della stampa bolscevica

ROMA, 31. — Alcuni giornali annunciano che il Presidente del Consiglio terrà due discorsi uno alla Camera e uno al Senato, ma questo non è sicuro. Certamente il Presidente interverrà nella discussione, se sarà il caso. Ha dichiarato troppe volte di essere nemico dell'eloquenza per commettere l'incoerenza di pronunciare ben due discorsi nei due rami del parlamento.

Le notizie sull'incendio di Milano

sono state molto esagerate

Il danno ascende a un milione e mezzo

MILANO, 31. — L'incendio di questa notte ha distrutto interamente tutto l'ampio padiglione della stazione centrale prospiciente il Piazzale.

Con essa sono andati distrutti lo ufficio biglietti, i chioschi di rivendita di sali e tabacchi, dei giornal e degl uffici dei cambi.

Il fabbricato alle ali e nel lato interno della stazione è rimasto pressochè intatto.

Funzionari ed agenti delle ferrovie coadiuvati dalle squadre fasciste di servizio alla stazione, con opera rapida e coraggiosa, hanno posto in salvo tutti i valori contenuti nelle diverse cassefòrti degli uffici compresa quella privata del chiosco del cambio, i casellari dei biglietti e lo enorme ammasso dei bagagli.

Il fuoco è stato domato verso la mattina, ma prosegue sul posto la vigilanza dei pompieri. Sono state prese prontamente disposizioni perchè il traffico ferroviario abbia a procedere, effettuando le partenze alle branche est ed ovest e ripartendo tutto il servizio dei treni merci ai diversi scali.

Le autorità convenute sul luogo hanno nominato stanotte stessa una commissione di inchiesta per accertare le cause dell'incendio.

Il ministro della Pubblica Istruzione on. Gentile salutato dal prefetto dal sindaco del provveditore agli studi e da altre personalità cittadine è ripartito per Roma.

ROMA, 31. — Da rapporti pervenuti all'alto commissario per le Ferrovie on. Torre, circa l'incendio della stazione di Milano risulta che le notizie pubblicate sono molto esagerate. L'incendio che avrebbe potuto recare danni incalcolabili sia ai locali, ai materiali, ai depositi e sia specialmente al servizio ferroviario da e per Milano si è potuto contenere. E' crollata soltanto la parte centrale della biglietteria rimanendo intatto il resto. La parte interna della stazione non ha subito alcun danno ed il servizio viaggiatori e merci funziona regolarmente. I danni materiali si possono valutare circa un milione e mezzo.

Un plauso speciale deve essere tributato alla polizia fascista che si comportò in modo veramente superiore ad ogni elogio.

Il miglioramento della bilancia commerc.

confermato dai risultati definitivi

ROMA, 31. — L'Ufficio Trattati e legislazione ha iniziate le proprie pubblicazioni statistiche sul commercio dell'Italia con l'estero dopo aver raccolti in questi ultimi giorni i dati statistici complessivi riguardanti il movimento delle importazioni e delle esportazioni a tutto il mese di agosto 1922 e mentre sta approntando quelli del settembre che si avranno fra pochi giorni.

Ha compiuto anche per il primo semestre del 1921 l'applicazione dei valori definitivi sulla base dei prezzi medi unitari fissati, secondo il sistema in vigore fino al 30 giugno 1921, dalla commissione centrale dei valori per le dogane.

Tali valori definitivi vengono così a sostituirsi per il detto semestre ai valori provvisori finora pubblicati i quali erano stati ottenuti adottando i prezzi medi definitivi del 1920 e riducendoli, in via di approssimazione di 35 per cento per l'importazione e di 25 per cento per l'esportazione.

L'applicazione dei valori definitivi viene a spostare sensibilmente i risultati statistici del movimento commerciale del primo semestre del 1921 modificando per conseguenza anche quelli del confronto con le cifre statistiche del 1922. Ne viene ad essere per altro pienamente confermato ed anzi notevolmente il vantaggio conseguito nelle condizioni della nostra bilancia commerciale nell'anno 1922 di fronte al 1921.

Secondo i nuovi calcoli infatti il valore complessivo delle importazioni in Italia nei primi otto mesi del 1921 ascende alla cifra di lire 12 miliardi 205,908873 mentre quello delle importazioni effettuate nel corrispondente periodo del 1922 è rappresentato dalla somma di lire 9.927.670.621.

Si ha in tale modo una minore importazione nel 1922 di L. 2.276.238.252.

D'altra parte le nostre esportazioni che nei primi otto mesi del 1921 ebbero un valore totale di L. 5 miliardi 361.148.962 sono salite nel periodo gennaio-agosto 1922 alla cifra di lire 5.602.274.165 con un aumento di lire 241.125.202.

In totale adunque il disavanzo nel bilancio dei nostri scambi con l'estero ossia l'eccedenza delle importazioni e sulle esportazioni che a tutto agosto 1921 era di L. 6.842.759.911 si è ridotto nel 1922 a lire 4.325.396.456 e il miglioramento conseguito, di fronte al 1921, già calcolato secondo i valori provvisori in lire 967.680.061, viene definitivamente stabilito in lire 2 miliardi 517,363.455.

Per disciplin. l'aumento

dell'imposta sugli spiriti

ROMA, 31. — Con odierna circolare del ministero delle finanze sono state date disposizioni alle Intendenze, agli uffici tecnici di finanza e alle dogane per meglio disciplinare l'esenzione dell'aumento d'imposta di L. 200 di cui al R. D. 28 dicembre 1922, n. 1672 per gli spiriti che vengono impiegati nell'industria delle profumerie o a scopi scientifici o sanitari.

Con tali norme ispirate a criteri della maggiore larghezza, compatibilmente al supremo interesse dell'erario, non si è mancato di provvedere affinchè anche la piccola industria potesse facilmente giovarsi dell'agevolezza concessa. A tal fine è stato disposto che l'esonero dall'imposta possa concedersi anche quando lo spirito non venga preventivamente immesso in depositi vincolati, purchè sia assoggettato subito ad operazioni di miscela che rendano in pratica non conveniente la deviazione dello spirito ad usi diversi.

Colossale fallimento a Trieste

8 MILIONI DI DEFICIT

TRIESTE, 31. — (notte per telefono)

E' stata diffusa quest'oggi negli ambienti di Borsa la voce del grave dissesto di una importante ditta triestina. La notizia data dapprima con riserbo ha avuto più tardi conferma.

Da ulteriori informazioni risulta che la ditta è la Haker e Kraus con sede in via Genova. Tale ditta, sorta nel dopo guerra con buon credito, aveva potuto iniziare un vasto giro di affari con la Jugoslavia, Fiume e l'Ungheria sia nel ramo dei tessuti quanto nel commercio delle farine.

La ditta aveva vaste relazioni di affari e di interessi con molte case triestine alcune delle quali dal dissesto sarebbero rimaste fortemente danneggiate.

Stamane negli uffici di una ditta danneggiata ha avuto luogo una riunione di interessati. Sui motivi del fallimento si danno varie versioni; quello che è accertato è questo: che la ditta è fallita con 8 milioni di deficit e 800 mila lire di attivo e che al Tribunale commerciale sono stati presentati gli atti dai titolari della ditta stessa.

Le vittorie fasciste nelle Marche

ANCONA, 31. — Nelle elezioni amministrative avvenute nei seguenti comuni precedentemente retti tutti da socialisti hanno avuto completa vittoria le liste fasciste con la adesione di altri elementi nazionali.

Urbania, Colbordolo, Acqualagna, Piobbico, Apecchio, Tomba di Pesaro, Pozzo Montecalvo in Foglia, S. Ippolito, Auditore, Pietrubbia, Serra? Sant'Abondio.

Sospensione di treni viaggiatori

per riduzione degli arrivi di carbone

ROMA, 31. — In dipendenza degli attuali assai ridotti arrivi di carbone dall'estero e finantochè le circostanze influenti sull'approvvigionamento del carbone lo richiederanno, verrà sospesa a partire dal 6 febbraio p. v. l'effettuazione dei seguenti treni viaggiatori:

Treni 4 e 7 fra Genova e Roma.
3 e 1064 fra Genova e Spezia.
169 e 174 fra Milano e Genova.
32 e 39 fra Firenze e Roma.
192 e 195 fra Torino e Milano.
1451 e 1468 fra Milano e Verona.
1991 fra Verona e Padova.
504 e 505 fra Tarvisio e Udine
31 e 42 fra Venezia e Ferrara e Rimini.
41 e 1700 fra Rimini e Ancona.
1725 e 4374 fra Trieste e Postumia.
74 e 97 fra Roma e Napoli, ecc. ecc.

Fra editori di giornali e lavoratori del libro

MILANO, 30. — Fra l'Unione nazionale editori giornali e il Consiglio nazionale della Federazione del libro, è intervenuto un accordo secondo il quale le maestranze di tutti i giornali dovranno essere d'ora innanzi esclusi dai tutti gli scioperi, anche se di carattere politico.

Il Consiglio nazionale della Federazione del libro, si è impegnato in questo senso verso la Unione editori, dopo di avere sentito il parere della Confederazione generale del lavoro.

Fra le due Associazioni è stato pure stabilito che tutti i contratti di lavoro riguardanti le maestranze dei giornali, debbano scadere alla fine febbraio 1924, in modo da potere in quell'epoca stipulare un solo contratto di lavoro per tutta Italia.

Le paghe potranno variare secondo l'importanza delle varie città, ma le norme di carattere generale dovranno essere le stesse per tutti i giornali.

Lo scioglimento del Consiglio provinciale

DI VENEZIA

VENEZIA, 31. — In seguito al decreto reale di ieri, è stato sciolto il Consiglio provinciale di Venezia. Il prefetto indirà fra breve le elezioni.

CORTE D'ASSISE DI MILANO

La tragedia di Palazzo d'Accursio

L'avv. Colliva, ferito nell'aula consigliare, rievoca i particolari dell'eccidio

(Nostro servizio particolare)

MILANO, 31 — (notte per telefono) Pubblico enorme e molta calma anche stamane nella aula della Corte d'Assise.

Alle ore nove si apre la seduta e si riprende l'interrogatorio del prof. Bidone.

Il presidente chiede spiegazioni al Bidone sul biglietto col quale egli ordinava ai pompieri di mettere a disposizione un carro di servizio per trasportare da Imola a Bologna, nella notte dal 3 al 4 novembre una squadra di guardie rosse.

L'imputato ammette di avere scritto il biglietto ma aggiunge che credeva si trattasse di una gita.

Il Presidente contesta poi al Bidone di essersi interessato per far dare al Martelli le chiavi della sala gialla che fu poscia trasformata in un deposito di bombe.

BOMBE E DOLCI

L'imputato pure negando il fatto, dice di essere stato solo informato che il Martelli aveva deposto degli involti nella sala gialla.

PRESIDENTE, Cosa contenevano quelli involti?

IMPUTATO, Non lo so. Un inserviente mi disse che nella sala gialla erano state messe delle bandiere e dei dolci che dovevano servire per il buffet.

Il presidente rivolge al Bidone altre contestazioni di scarsa importanza. Si dà poi lettura dei vari interrogatori resi dall'imputato tutti conformi alle dichiarazioni da lui fatte davanti al tribunale.

Da tali deposizioni balza soprattutto viva nella sua impressionante tragicità la morte dell'avv. Giordani avvenuta alla presenza dello stesso imputato.

Sono le 11, 30 quando, terminate le contestazioni, prima del finire della udienza antimeridiana si procede all'interrogatorio di altri due imputati. Due figure di secondaria importanza: Raimondi Mauro ex cuoco, accusato di avere gettato una bomba nella sala gialla ed il meccanico Roncagli, accusato di avere sparato in piazza.

Ambedue sono negativi.

L'udienza è mandata al pomeriggio e ripresa alle 14.30.

Sale sulla pedana Marino Dardi. E' imputato di avere sparato numerosi colpi contro la forza pubblica. Anche egli si dichiara innocente e dice che dopo di avere udito il discorso del sindaco, allorchè si verificarono i primi spari, fu trascinato dalla folla nel cortile del palazzo ove fu arrestato.

Dichiara di non essere sovversivo o di avere prestato servizio durante due scioperi di ferrovieri e camerieri.

LE PARTI LESE

L'interrogatorio di tutti gli imputati è finito e comincia la sfilata delle parti lese.

Perrino Gennaro è teste della P. C. e viene a deporre per primo. Egli dice, che era stata messa la bandiera rossa sulla Torre degli Asinelli e che egli aveva avuto l'incarico di rimuoverla; ma avvenuti gli spari credette più prudente di allontanarsi.

Si interrogano poi le ex guardie regie D'Angelo Carmelo e Battilani Angelo che depongono circostanze di poca importanza.

La parte lesa Torrioni Luigi al momento del volo dei piccioni con le bandiere rosse fu ferito da una revolverata.

Il presidente osserva al teste: Avete dichiarato al giudice istruttore che dalla finestra del palazzo comunale udiste una voce gridare: «Vigliacchi uscite» e contemporaneamente udiste scoppiare le bombe.»

Il teste dichiara di non ricordare questa circostanza e un avvocato si riserva di chiedere per tale motivo l'incriminazione del teste.

L'avv. Colliva

Viene poi sentito l'avv. Colliva consigliere della minoranza, ferito nella aula consigliare.

Egli riferisce circa le trattative corse perchè non fossero ammessi nell'aula, durante l'insediamento, i gruppi fascisti. Il teste narra quindi che allorquando durante la cerimonia si iniziò il discorso del prof. Albini egli vide due persone avvicinarsi al sindaco. Poco dopo partiva dalla piazza un primo colpo.

Nella sala fu un urlo e quattro consiglieri della maggioranza davanti a lui fuggirono. Parve poi dovesse ritornare la calma ma subito dopo echeggiarono i colpi nell'aula.

«Un individuo con un pastrano giallo — narra l'avv. Colliva — mi sparò tre colpi di rivoltella ferendomi. Vidi cadere l'avv. Giordani e lo udii gridare: «Ah! Mamma mia, mi hanno ammazzato!»

I consiglieri della maggioranza ci insultarono e vidi un pompiere scagliarsi contro i feriti, ma poi si calmò e davanti al pietoso spettacolo disse: — «E' stata una cosa indegna!».

Il teste dichiara poi che non si sparava all'impazzata ma con tutta calma e con intenzione di uccidere.

Altri colpi si udivano esplodere mentre egli veniva trasportato all'ospedale.

La deposizione dell'avv. Colliva è seguita fra un silenzio religioso. Viene poi udito un consigliere socialista il quale dichiara che quando udì il primo colpo si diede alla fuga.

L'udienza viene tolta alle 19.50.

Le gare invernali a Forni Avoltri

La vittoria del Canal del Ferro

Domenica 28 gennaio

Favorite da un tempo splendido si svolsero oggi le diverse gare già da tempo preannunciate.

Alle ore 8 partendo per la corsa di resistenza la squadra della Carnia e quella del Canal del Ferro, forti ciascuna di cinque sciatori. La gara si compì nel seguente percorso:

Forni Avoltri — Pierabech — Avoltrusso Casera — Avanza — Casera Casavecchia — Val Sesis — Sappada — Forni Avoltri — in totale circa 28 chilometri con neve durissima e con un dislivello di 900 metri.

L'affiatamento dei componenti la squadra del Canal del Ferro, capitanata da Vuerich Sebastiano, permise a questa di raggiungere dopo circa un'ora di percorso, la squadra dei migliori sciatori della Carnia che lottò sempre accanitamente per riguadagnare il tempo perduto, lasciandosi alfine vincere per pochi minuti.

Arrivò primo impiegando ore 2,37 la squadra del Canal del Ferro così formata: capo squadra Vuerich Sebastiano — Vuerich Severino — Vuerich Luigi — Vuerich Attilio — Bussi Guglielmo.

La seconda squadra Carnica era composta da: Facchini Pietro caposquadra — Paluber Giuseppe — d'Agaro Giusto — Di Sotto Sisto — Calevaris Giacomo.

Le gare di velocità tra i piccoli valligiani

Mentre si attendeva l'arrivo delle squadre si svolse nella mattinata stessa la gara di velocità fra i piccoli valligiani. Un nugolo di minuscoli sciatori, con sci della lunghezza e della forma più svariata partì veloce al via dato dal signor Romanin Gino, sparpagliandosi sull'abbagliante pendio della montagna lottando con tutti i mezzi per guadagnare terreno.

Gli spettatori applaudirono vivamente al primo arrivato il piccolo Ceconi Eugenio di anni nove, superbo dei suoi economici sci formati con due mezze doghe di barile tenute ferme al piede da una unica cinghia. Secondo giunse Romanin Luigi di anni 14 terzo Romanin Lelio di anni 16.

Le gare di salto

Nel pomeriggio si svolsero le gare di salto che molto interessarono il numeroso pubblico, gli appassionati amatori dello sci che affrontarono lo emozionante esercizio furono salutati da grandi applausi.

Nonostante che per condizioni di neve e di allenamento non abbiano essi raggiunto quei risultati che si ripromettevano e dei quali erano un tempo abituati.

Primi a pari merito vennero classificati. Vuerich Attilio, Vuerich Sebastiano, 2 Buzzi Guglielmo 3 a pari merito Romanin Gino e Vidale Galdino.

Dovevasi poi correre la gara di velocità ma siccome cominciava a farsi tardi venne rimandata ad altra occasione.

La premiazione

La sera durante il ballo indetto dallo «Sky Club» ebbe luogo la premiazione: gentili signorine consegnarono ai vincitori delle sane battaglie, fra gli applausi dei presenti i vari premi.

Il dottor Luzzatto membro del Comitato chiuse la premiazione stessa augurando ai piccoli valligiani che, sempre più perfezionandosi nel forte esercizio, giungano a quei virtuosissimi che danno non solo grandi soddisfazioni personali, ma servono anche a far risuonare coi loro nomi il nome caro della loro vallata in tutti quei luoghi dove sulla candida neve, in pacifiche lotte, si batte la gioventù col proposito di rendere forte il corpo ed in conseguenza sana la mente e forte la volontà.

Le gare a Ponte di Legno

Augura ancora alle squadre della Carnia e del Canal del Ferro che sia loro concesso di far valere le loro ottime qualità fisiche e tecniche nella prossima grande competizione che avrà luogo domenica a Ponte di Legno per il campionato Nazionale.

E questo è pure lo augurio di quelli che con zelante attività organizzarono questa prima manifestazione che ha il duplice scopo di dare incremento al sano sport e di valorizzare la località anche sotto il suo aspetto di possibile stazione per lo sport invernale.

Gli intervenuti

Fra i numerosi che intervennero non solo dai vari paesi della Carnia e del Cadore, ma anche da Udine e da Trieste dobbiamo citare il R. Vice Prefetto di Tolmezzo, il maggiore Battisti del 7 alpini comandante il corso sciatori di Sappada, numerosi ufficiali del corso stesso ed altri di stanza a Tolmezzo, il signor Tellini della Alpina Friulana ed altri molti che col loro intervento hanno dimostrato di interessarsi alla manifestazione, ciò che servirà di incoraggiamento ai dirigenti dello «Sky Club», per continuare nella loro opera, ed ai giovani sciatori, per invogliarli a perfezionarsi sempre più procurando così a quelli a cui sta a cuore il propagarsi del sano esercizio la migliore soddisfazione.

Cronaca della Provincie

Distruzione dei nidi della Processionaria del pino

Il signor Ispettore Capo cav. Braghetta ha inviato a tutti i posti di custodia ed ai signori Ispettori del Ripartimento di Udine la seguente circolare:

Le larve della processionaria del pino (volgarmente ruie) costruiscono sulle piante del pino (ed anche su quelle di cedro) i caratteristici nidi (volg. borse, borses niis) entro i quali passono tutto l'inverno per uscire in primavera, di solito in marzo.

Quindi il mezzo di lotta veramente efficace contro questo insetto sta nella distruzione, assai facile dei nidi, fatta però nell'inverno e non oltre il mese di febbraio. Si distruggono bruciandoli o semplicemente sotterrandoli.

Per riuscire bisogna che la distruzione sia completa ed estesa a tutti i boschi: e si tenga presente che dai piccoli centri di infezione, dalle poche piante attaccate hanno origine le grandi invasioni e quindi la necessità di non trascurare anche le poche o singole piante isolate, che non mancano in parecchi giardini e parchi.

Ed appunto quando si tratta di poche piante la distruzione dei nidi si può fare bagnando i nidi e gli aghi (foglie) con arseniato di piombo in soluzione all'uno per cento.

Tutti debbono essere persuasi dal dovere di distruggere questo insetto causa dapprima di un forte deperimento e poi della morte delle piante invase.

Ad ogni modo esorto tutto il personale a compiere opera di persuasione presso i proprietari, di boschi invasi, richiedendo anche la cooperazione e lo aiuto delle autorità locali, per far scomparire questo nemico dei pini, salvo ad applicare il disposto dell'articolo 30 delle vigenti prescrizioni di massima contro coloro che non ottemperassero all'invito.

Da SACILE

A proposito del "Vulcano,,

Ci scrivono 31: — A proposito della notizia che avete pubblicata stamane circa il vulcano di Francenigo va riferito che le proporzioni e le notizie strabilianti vanno di molto diminuite. Si tratta infatti non di un vulcano, ma di un gettito d'acqua bollente e gaz favorito dalla costruzione di un pozzo artesiano. Detto pozzo era stato abbandonato da qualche anno ma ne era rimasto il tubo attraverso il quale si è sviluppato il fenomeno che del resto non è nuovo in Friuli essendosi manifestato altre volte attraverso questi pozzi in varie località della Bassa.

Più che panico il fatto ha destato curiosità. La grande quantità d'acqua calda aveva formato un vasto allagamento per cui fu provveduto ad istradarla in un canale onde evitare che venissero minacciate le fondamenta delle case vicine.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Ancora sulla vendita del vino alle frasche

Ci scrivono 30:

Da queste colonne giorni fa veniva giustamente osservato che da qualche tempo sono sorte numerose frasche per la vendita del vino padronale.

Giustamente i nostri esercenti trattori si lagnano perchè viene abusato di questi permessi di vendita di vino padronale e si approfitta di vendere sotto questo aspetto anche vino non padronale e non prodotto in comune.

Gli esercenti medesimi non solo si devono lagnare di ciò, ma anche perchè in questi ambienti, che per regolamento di polizia urbana in vigore dovrebbero unicamente e puramente limitarsi alla vendita di solo vino, ed essere chiusi non oltre le ore venti, si fa da mangiare come in una trattoria qualunque, rimangono aperti fino a tarda ora e si gioca a carte e a qualche altro gioco proibito dalla legge.

Questo non dovrebbe succedere e perciò diamo piena ragione agli esercenti i quali sono costretti a pagare le tasse.

Rimettiamo quindi questo nostro reclamo alla autorità competente certi che saranno presi quei giusti provvedimenti del caso.

In tema di orario ferroviario

Alle prime avvisaglie di cambiamento e soppressione treni, da queste colonne furono fatte proposte per provocare modificazioni sull'andamento dei treni della nostra linea domandando la soppressione del treno 1655 in partenza da Casarsa alle ore 4,30, treno pressocchè inutile e non frequentato e la aggiunta di una vettura mista per i viaggiatori al treno raccoglitore 6255 in partenza da Casarsa alle 1 3circa, in modo che i viaggiatori in arrivo a Portagruaro potrebbero usufruire dei treni per Venezia e per Trieste delle ore 15 circa.

Fnio ad oggi nulla si seppe delle proposte fatte e per di più consta che con le modificazioni apportate all'orario ferroviario in vigore col primo febbraio il tronco Motta San Vito ridiventerà nuovamente inutilizzabile per tutti i paesi della plaga da Pravisdomini a San Vito nei loro rapporti col capoluogo della Provincia senza tener conto che occorreranno cinque ore al mattino prima di poter arrivare a Udine.

E' mai possibile che non si debba disciplinare una buona volta stabilmente il servizio viaggiatori pensando agli interessi di questi e alla economia che si potrebbe avere sul personale sul materiale e sul combustibile?

Chi di ragione s'agiti e non si lasci da parte interessi del traffico locale se non si voglia che linee automobilistiche sorgano in concorrenza alle ferrovie con un servizio secondo le esigenze del pubblico.

Un lieto simposio

Una quarantina di amici ,ieri sera all'albergo alla Stella si riunirono a banchetto per dare l'addio al nostro simpatico Capo stazione sig. Navara Augusto che per meritato riposo ci lascia dopo dieci anni che si trovava fra noi in servizio, nella nostra Stazione ferroviaria.

Il banchetto riuscì sotto ogni aspetto simpatico e nulla venne trascurato.

Molti furono i brindisi e molti gli evviva.

Va perciò dato lode al proprietario dell'Albergo, Sig. Giuseppe Gregoris e figli, che seppero tanto bene disporre sì da rendere tutti i convitati contenti e pienamente soddisfatti.

Vada ancora da queste colonne allo egregio amico e funzionario in partenza i nostri sinceri saluti e l'augurio d'un miglior avvenire.

Il R. Pretore traslocato

Siamo informati che il nostro R. Pretore avv. Lorenzo Martini venne trasferito a Piacenza.

All'egregio funzionario vada fin da questo momento gli auguri di una più brillante carriera.

Da FELETTO UMBERTO

Distribuzione dei premi agli alunni della Scuola d'Arti e Mestieri

Ci scrivono 30: — Semplice ed austera si svolse domenica 28 corrente in una sala del Municipio la cerimonia per la consegna dei premi agli alunni della Scuola d'Arti e Mestieri che maggiormente si distinsero nello scorso anno scolastico.

Alle ore 10 ant. nella sala avevano preso posto numerosi alunni, gli insegnanti, la Commissione di vigilanza, e fra gli invitati si notavano: Prof. cav. Domenico Fallutti, l'insigne Pittore ritrattista ,Arch. Salviati, rag. Gino Chiurlo, sig. Angelo Toso maestro delle Scuole comunali, sig. Piccoli Guglielmo, presidente della Scuola, Prof. Bertoli direttore della stessa, rag. Antonio Feruglio, signori Flaibani e Barbetti ed altri che per brevità di spazio tralasciamo di nominare. Aveva mandato la sua adesione il comm Calligaris presidente della Scuola Professionale «Giovanni da Udine», e dispiacque l'assenza del locale Commissario Prefettizio.

Per primo prese la parola il Presidente sig. Piccoli: dicendosi ben lieto di trovarsi qui in mezzo agli alunni, ed agli insegnanti che con tanto amore e zelo seppero infondere il loro sapere a questi volonterosi operai che vorrebbe vedere sempre a perseverare nello studio, e diss'egli ,siate ognora e sopratutto disciplinati e rispettosi, requisiti indispensabili per poter bene apprendere e per dar prova di sana educazione, così chiuse il Presidente. Ma sia lecito aggiungere, e sarà una duplice lode, che raccolti in sì breve tempo, questi insperati frutti ci fecero qui convenire domenica per essere distribuiti a voi che foste l'ubertoso terreno su cui mani maestre non gettarono invano il loro seme.

Indi ebbe la parola il sig. Pietro Feruglio (Masut) che iniziò il suo dire portando un doveroso grazie a tutti coloro che cooperarono all'incremento della Scuola di cui fece una breve cronistoria dal suo sorgere attraverso enormi difficoltà ad oggi che la vediamo man mano fiorire per il tenace volere degli insegnanti ed allievi, per lo aiuto morale e materiale di Enti e di uomini cui sta a cuore l'istruzione della classe operaia che domani ovunque si rechi, accoppiata come avrà l'Arte alla Cultura, sarà bene accettata ed avrà un pane sicuro.

Dopo di che il Direttore Prof. Bertolini fece una dettagliata relazione dell'anno scolastico scorso; indi si passò alla consegna dei premi che avvenne come segue:

1. Corso. — Feruglio Errante, premio di di secondo grado; De Paoli Romolo: premio di terzo grado.

2. Corso: — Zenarolo Elio, premio di secondo grado; Feruglio Eldo, premio di terzo grado; Toso Arnaldo, premio di quarto grado.

Plastica. — Bon Ottavio, premio di secondo grado; Lirussi Attilio, premio di terzo grado.

Finito che ebbe la premiazione, fu servito il vermouth ed in lieta armonia si trascorse un'ora di quelle che lasciano un caro e duraturo ricordo.

Così si chiuse questa simpatica festa che chiameremo la «sagra del compasso».

Da CIVIDALE

I telefoni in città

Ci scrivono 30: — La Società Telefoni Carnici concessionaria della rete urbana di Cividale, inizierà tra giorni la costruzione della nuova rete, alla quale farà seguire la posa degli apparecchi presso gli abbonati.

La notizia sarà accolta con piacere perchè viene a colmare una lacuna specialmente sentita nel ceto commerciale ed industriale.

La Società ci comunica che le domande di abbonamento potranno essere rivolte all'Ufficio Telefonico di Cividale o in altra sede della Società in Pordenone.

Da RIVE D'ARCANO

Conferenza

Ci scrivono 29: Ieri ebbe luogo la annunciata conferenza del dott. Dorta sul tema: «Irrigazione».

Alla presenza di numeroso pubblico, con parola piana facile e persuasiva il dott. Dorta tenne incatenato l'uditorio per più di un'ora, riscuotendo applausi, ed una generale adesione all'importante opera.

Auguriamoci che una iniziativa di così alta importanza, che raddoppia il valore delle nostre terre, e ne assicura un abbondante raccolto, abbia a trovare ovunque la forza e la spontaneità che le sono necessarie, per sorgere e diventare, nel più breve tempo possibile, opera compiuta.

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Ancora dello spettacolo al Cinematografo

Riceviamo e pubblichiamo, con la speranza che la discussione sia finita:

Signor Direttore,

In merito alla corrispondenza da S. Giorgio di Nogaro comparsa sulla cronaca provinciale nel numero di sabato scorso, del Suo pregiato giornale La prego di voler rendere di pubblica ragione la seguente rettifica:

«Non risponde a verità il fatto che tutti gli insegnanti elementari del Comune di S. Giorgio di Nogaro siano intervenuti, con le rispettive scolaresche, alla rappresentazione cinematografica del giorno 22 corr. al Ricreatorio Umberto I.

Io ,ad esempio, quantunque insegnante nelle scuole elementari del capoluogo, non intervenni affatto e ciò per deliberato proposito perchè ho una fede politica e convinzioni personali in fatto di religione ,da salvaguardare al disopra di qualsiasi camarilla o manovra confessionale.

D'altronde, va detto per la verità, a nessun insegnante ed a nessun alunno era fatto obbligo d'intervenire.

Il poco obbiettivo articolista che per questo magro pretesto ha menato tanto scalpore, mi permetto di rivolgergli una breve domanda:

— Come va ch'egli non gridò allo scandalo quando, pochi giorni fa e precisamente ad Epifania, il cappellano di S. Giorgio col consenso della autorità comunale venne con camice ed aspersorio in ogni classe ad impartire benedizioni durante l'orario delle lezioni?

Ringraziando per l'ospitalità mi creda devotissimo

Fiorot Francesco

insegnante elementare in S. Giorgio di Nogaro.

29 - 1 - 23.

Da S. PIETRO AL NATISONE

Costituzione del Fascio

Ci scrivono 30: — Il giorno 26 corr. coll'intervento di numerosi aderenti al fascio e dell'incaricato della Federazione sig. Rizzi geom. Alfonso venne costituita la Sezione del P. N. F. di San Pietro al Natisone.

Il signor Rizzi aperta la seduta espose all'assemblea quali sono le direttive del P. N. F. ricordando il valore dei soldati di questa zona durante l'ultima guerra, augurando che pure nelle file fasciste questo valore e la disciplina non vengano a mancare per mantenere alto il prestigio della nostra patria e per la grandezza di Italia.

Il sig. Zuliani disse vibrate parole agli ex-combattenti augurandosi che questi ed i fascisti formino una unica grande famiglia.

Si passò quindi alla nomina del Direttorio che venne eletto ad unanimità.

Fu spedito il seguente telegramma:

"Eccellenza Mussolini — Roma Costituenda Sezione P.N.F. S. Pietro al Natisone italianissima Slavia vecchia sentinella avanzata d'Italia invia a Voi proprio Duce un triplice alalà!,,

Da PALMANOVA

Fiori d'arancio

Ci scrivono 31: Sabato 27 si giurarono fede di sposi il signor Bearzotti Amedeo Carlo Salvatore e la gentile signorina Calligaris Romana di Sottoselva.

La funzione civile ebbe luogo nella maestosa cittadina, dove fuzionò l'egregio assessore signor Gino Olivo da ufficiale di Stato Civile in mancanza del signor Sindaco assente per servizio.

Il rito religioso venne celebrato nella chiesetta di Sottoselva.

Il rev.mo Monsignor Giuseppe Merlino benedisse la unione della coppia e tenne un magnifico discorso di occasione.

Fungeva da testimonio per la sposa il signor Bruno Rupnich e per lo sposo il signor Emilio Spagnul entrambi di Trieste.

Seguì un intimo pranzo.

Molti doni e fiori a profusione.

Quindi gli sposi partirono per il viaggio di nozze.

Li seguano i nostri migliori auguri di lunga felicità.

Da POCENIA

I funebri di un valoroso

Ci scrivono 31: — Ieri, martedì 30 corrente, ebbero qui luogo i funerali del compianto sig. Mazzaroli Umberto, ex capitano dei bersaglieri rapito a soli 41 anni, all'affetto dei suoi cari da una terribile malattia incontrata alla fronte.

La mesta cerimonia riuscì imponente per il concorso di autorità e di popolo; appartenenti ad ogni partito, affratellati nel dolore per la perdita di una sì fulgida ed intemerata esistenza, vollero, alla salma tributare l'estremo omaggio.

Fra le rappresentanze si notarono quelle dei combattenti di Teor, Mortegliano, Palazzolo, Pocenia ecc., unitamente a quelle dei Fasci dei suddetti paesi.

Rappresentava il Comune il segretario locale sig. Vincenzo Cevolini, e l'Esercito il Maresciallo dei Carabinieri di Trivignano con militi dell'arma.

La cerimonia religiosa riuscì oltremodo solenne.

Sulla fossa pronunciò, per i combattenti, un elevato discorso l'egregio direttore delle scuole sig. Angelo Zanello, rievocando il valore dello scomparso, commossi tutti i presenti.

Alla vedova inconsolabile, ai figli rimasti nello strazio, ai parenti tutti le nostre condoglianze.

Da POZZUOLO DEL FRIULI

La Cooperat. di Lavoro in liquidazione

Ci scrivono 31: — Corre insistente la voce che la locale Cooperativa di lavoro pensi al suo scioglimento e quindi alla liquidazione, e ciò per mancanza di lavori.

Il Bilancio della Cooperativa si chiude con un attivo, che a quanto si dice, ammonta ad oltre 20 mila lire.

Seduta del Direttorio Fascista

Ieri sera si è riunito al completo il Direttorio della Sez. del P. N. F., il quale sentite le comunicazioni del Segret. Politico Ten. Vittorio Mambrini, ha deciso di convocare l'assemblea dei soci domenica 4 febbraio alle ore 14. L'assemblea avrà luogo nei locali delle scuole elementari.

Verranno discusse comunicazioni urgenti del Direttorio.

Tutti i fascisti dovranno presenziare all'Assemblea.

Da ARTEGNA

Sponsali

Ci scrivono 30: — Ieri s'unirono in matrimonio l'egregio nostro concittadino Emilio Miconi con la distinta signorina Ilda Menis.

Alla coppia felice, partita per un lungo viaggio di nozze, porgiamo dalle colonne di questo giornale i nostri più sinceri e fervidi auguri.

Da GORIZIA

Associazione della Stampa Goriziana

Ecco l'ordine del giorno votato dalla assemblea dei giornalisti di Gorizia il giorno 29 gennaio,

I sottoscritti riunitisi in assemblea hanno discusso ed approvato il seguente ordine del giorno:

I sottoscritti considerando che la attuale Associazione della Stampa di Gorizia non risponde alle finalità prefisse, e così come essa è non ha scopo di esistere, costituiscono ufficialmente e legalmente la Associazione della Stampa di Gorizia, la quale nelle tre categorie dei professionisti, Corrispondenti, pubblicisti, riunirà tutti coloro che esercitano in varie forme il giornalismo nella nostra città.

Affidiamo pieno mandato per la costituzione di detta Associazione ai sigg Prof. Attilio Venezia — Ing. Italo Heiland — Signor Vezzino Arturo.

Detti signori studieranno e presenteranno uno schema di statuto che risponda alle vere esigenze ed alla ragione di essere una vera e propria Associazione della Stampa che viva su basi solide e serie.

Tutti coloro che ritengono di possedere i requisiti necessari per far parte della Associazione potranno inviare le loro adesioni in Corso Verdi N. 45.

(Copia del presente ordine del giorno sarà depositato alla Vice-prefettura di Gorizia.)

I Sottoscritti:

Prof. Attilio Venezia — Ing. Italo Helland — Stefano Cairola — C. Luigi Bozzi — Luigi Uva — Sofronio Pecarini Arturo Vezzino — Do Fonso — Avv. Sturani — Vittorio Graziani — G. H. Medici.

Per la ricostituzione del Fascio

Ci viene comunicato:

In conformità alle norme ricevute dalla Direzione del Partito si comunica che le schede di adesione per la ricostituzione del Fascio Goriziano si ricevono dalle ore undici alle dodici e dalle quattordici alle quindici nei locali di via ventiquattro maggio n. uno.

A queste disposizioni si devono attenere tutti indistintamente.

Berti - Godina - Majer

Da GRADISCA

L'«U. M. F.» per l'Istituto

Ci scrivono 29: Si sono riuniti l'altro ieri i maestri del nostro Circondario aderenti alla regione Friulana della Unione Magistrale Friulana.

Il segretario Circondariale Alberto Ballaben ha spiegato lo scopo della riunione che era quello del mantenimento dell'Istituto Magistrale.

Dopo una vivace discussione il maestro Valentino Patuna ha proposto un ordine del giorno, nel quale si fa voti che l'Istituto Magistrale venga mantenuto alla nostra città

L'industria contrabbandistica

Anche Stantis Andrea è a far parte di quella banda di commercianti in tabacco senza la dovuta licenza, perciò è stato sorpreso a Mariano dal Maresciallo Muscatello Carlo mentre tentava di vendere di contrabbando due chilogrammi e mezzo di tabacco lavorato.

Venne denunciato e il tabacco gli venne sequestrato.

La nomina degli assessori

Ieri sera il patrio Consiglio tenne seduta per passare alla nomina dei quattro assessori e due sostituti in base al nuovo regolamento comunale.

Furono eletti i sigg.: 1. Blason Domenico, popolare 2 Manzin prof. Matteo fascista: 3, Pitteri Egidio fascista, 4 Ballaben Antonio di Michele popolare. A sostituti Geat Giuseppe, popolare, e Ballaben Antonio fu Antonio popolare.

Con questa elezione viene a cadere il Comitato «Pro Gradisca» avendo il Fascio nella Giunta due delle sue migliori forze.

Le dimissione del già assessore Dorigo Pietro furono accettate senza bisogno di presentarle in discussione.

Telegrammi

Apprendiamo che durante il banchetto ufficiale di domenica, su proposta del maestro Pino Odorico i commensali decisero di spiccare un telegramma di omaggio e di devozione a S. M. il Re.

L'Ufficio postale di Gradisca continua a sabotare — certo involontariamente il nostro giornale. Le lettere ci vengono spedite in orario dal ... corrispondente ci arrivano ... mente, invece che col treno della ... sera, la mattina dopo. Come ... possa persistere simile inconveniente, in un ufficio, a due passi ... per dire, da Udine non si spiega.

Vogliamo credere che l'egregio capo ufficio di Gradisca riuscirà a capire quello, che noi non siamo ancora riusciti a comprendere.

La moglie contessa Maria Manin, la sorella Pia Martinuzzi ved. Hoffer, i fratelli ed i nipoti annunciano con l'animo straziato la morte del

Dott. RICCARDO MARTINUZZI

avvenuta in Roma il 31 corrente.

La salma verrà trasportata a Palmanova e si indicherà il giorno del funerale.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

La presente serve di partecipazione personale.

Cooperativa di Consumo di Montenars

AVVISO DI ASSEMBLEA

I soci di questa Cooperativa di Consumo sono invitati ad intervenire alla Assemblea generale ordinaria che si terrà in Montenars — Sala Micolo — il giorno di domenica 11 Febbraio 1923 alle ore 13 per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. — Relazione dei Sindaci;
2. — Discussione ed approvazione del bilancio 1922;
3. Elezione delle cariche sociali come dall'Art. 42 dello Statuto Sociale;
4. — Riforma degli articoli 9 e 10 dello Statuto Sociale.

La Presidenza

Nell'Alto Isonzo
Da PLEZZO
A proposito di prezzi

Dalle colonne di codesto pregiatissimo giornale venne altre volte richiamata la attenzione delle autorità sull'abbandono in cui è lasciato il comune di Plezzo in quanto a certi servizi pubblici.

Ma è come predicare al deserto. L'ufficio postale continua nelle identiche lamentate condizioni: perdura la totale assenza di ogni illuminazione pubblica, l'interesse della popolazione è l'ultimo pensiero dei signori amministratori del Comune.

Malgrado i decreti governativi è stata necessaria una circolare della sotto prefettura di Tolmino per ridurre il prezzo del pane a lire 1,60 il filone di un kg. nominativo e lire 0.80 il filone di mezzo kg. nominativo, ma realmente di 350 grammi.

In compenso però il pane è mal lavorato e mal cotto.

Ma perchè non ribassano anche adeguatamente i prezzi delle farine di frumento e da polenta? perchè ci fanno pagare ancora la pasta ordinaria a lire 3,20?... E' uno stridente contrasto che deve scomparire.

L'altro ieri si recò in Municipio una commissione composta dei signori ing. Italo Fischer, ing. Cantoni, geom. Armeye, signor Lonzer facendo presente al signor Sindaco la necessità di un controllo da parte delle autorità per limitare i troppo lauti guadagni di certi esercenti, almeno per generi di prima necessità.

Plaudiamo alla iniziativa di questi signori e speriamo che tale lodevole interessamento in pro dei consumatori produca i desiderati effetti.

Ad esempio sappiamo che a Tolmino a Santa Lucia e Piedimelz e in altri comuni si vende carne di prima qualità a lire 5 e 6 il kg. mentre qui si spaccia carne di qualunque qualità con osso a lire 7, 9 10 e senza che abbia subito nessuna visita sanitaria. Per la tutela della salute e dell'interesse pubblico i signori del Municipio non potrebbero provvedere (sia pure incaricando il medico condotto) per la visita e classificazione delle bestie macellate?

Le cariche pubbliche non devono servire a soddisfare ambizioni personali, ma comportano dei doveri che si devono adempiere ad ogni costo, altrimenti è meglio abbandonarle: sarà tanto di guadagnato per gli amministrati.

Due serene parole al signor Segretario

Al signor Segretario di Plezzo rivolgiamo una preghiera: di rammentarsi cioè che quando la lingua ufficiale sotto gli asburgo, era la tedesca, in ossequienza alle leggi, questa veniva usata in tutti gli uffici pubblici. Ora che lingua ufficiale è la italiana almeno per rispetto al Governo che tanto ha fatto per queste terre e che lo mantiene a questo posto, dovrebbe sentire la inopportunità e la indelicatezza di usare, come si fa, esclusivamente e sempre la lingua slovena nella corrispondenza ufficiale con uffici Statali dove sono impiegati italiani che non sono lo sloveno mentre egli conosce scrive lo sloven, mentre egli conosce assai bene la lingua italiana.

E' una preghiera e un consiglio che gli porgiamo e speriamo che egli saprà apprezzarlo.

Nel campo del tourisme
La diffusione dello "char-à-bancs„ all'estero
SCARSO SVILUPPO IN FRIULI

L'anno decorso — come si legge in una corrispondenza dall'Inghilterra — ha segnato un «record» non solo del tempo, ma anche dello «charabanging» — parola nuova e mista che indica l'andare attorno in «char-à-bancs».

Si tratta di «char-à-bancs» automobili, s'intende, grosse bestie lunghe sei o sette metri spinti da poderosi motori a una velocità di 40 chilometri all'ora, capaci di una trentina di persone, scoperti quando è bello e coperti quando piove da un cappotto di tela. Ve n'è un esercito sterminato oramai in Inghilterra: 40,000 persone sono partite un sabato da Londra in 1500 «char-à-bancs» e la gente ha fatto coda sino a tarda ora per assicurarsi un posto per la domenica successiva. Una sola compagnia ha fatto partire 87 vetture in un'ora!

*

Vanno al mare quasi tutte, ma si organizzano ora anche viaggi lunghi in Inghilterra, attraverso le regioni più pittoresche all'estrema punta della Cornovaglia, che l'inglese nella sua tipica insularità ha battezzato la fine della terra; verso gli altri paesi montani dell'estremo nord. Vi sono già 44 servizi regolari di «char-à-bancs» da Londra alla costa e ogni giorno se ne aggiungono di nuovi: i servizi pricipali sono eserciti da tre o quattro compagnia concorrenti.

Anche nel nostro Friuli il Tourismo deve sempre più svilupparsi, sopratutto nelle classi medie e popolari, offrendo qualche ora di svago a persone occupate durante tutta la settimana e favorendo la cognizione, veramente doverosa, della nostra piccola patria. Le persone abbienti possono disporre di automobili, ma non tutti (specialmente tra gli impiegati, varii professionisti, gli operai apprezzati, ecc.) possono disinteressarsi della spesa, mentre il char-à-bancs», ospitante, parecchie persone, permette prezzi assai più accessibili, essendo la spesa ripartita tra molti.

Il Friuli offre paesaggi quanto mai pittoreschi, zone alpine non lungi dal capoluogo provinciale notevoli e, d'estate, assai fresche, ove trascorrere almeno la domenica.

Di più, ora si è aggiunto il Friuli Orientale, non più separato dal disonesto confine, e chi non vorrà, tra le persone volonterose e istruite, cercare di conoscere le nuove vallate, degne di essere visitate non solo per la novità, ma anche per la loro bellezza, a prescindere poi dall'interesse che parecchie fra esse possono destare essendo state il campo di accaniti fatti d'arme durante l'ultima guerra; fatti d'arme che consacrarono molti luoghi alla riconoscenza degli Italiani tutti.

Lo «char-a-bancs» si raccomanda poi non solo per il prezzo, ma, in pari tempo, perchè mette tutti i gitanti in condizioni ottime per poter osservare e ammirare il paesaggio, contribuendo ad une'satta conoscenza dei luoghi attraversati. Viaggiando anche nelle migliori autodiligenze, non è dato di scorgere esattamente la natura circostante, essendo come è noto coperte.

Giovamento dalla diffusione del «char-a-bancs» troveranno le iniziative della benemerita Società Alpina Friulana, la quale a salite sui monti lontani trova ostacolo nei mezzi di trasporto e negli orari.

Esprimo il desiderio che le imprese automobilistiche vogliano, nello interesse del turismo e proprio, provvedersi, coi limiti del possibile, del mezzo di trasporto sopra lodato, considerato che la visita ai campi di battaglia desterà sempre interesse finchè l'amor di patria vivrà e vivrà eternamente!

Tourista

CRONACA CITTADINA

Le nuove provincie entreranno in funzione l'8 febbraio

Un telegramma da Roma ci annuncia che le nuove prefetture saranno in grado di funzionare col giorno 8 febbraio.

Il governo ha incaricati i prefetti di Trieste e di Udine di mettersi d'accordo per la sistemazione mandamentale delle tre provincie.

In una conferenza che i due egregi funzionari ebbero martedì, alla quale partecipò il vice prefetto di Gorizia, dottor Pionarte, furono presi gli accordi preliminari per il passaggio delle sottoprefetture del Friuli Orientale alla prefettura di Udine.

Non possiamo dubitare che per la nuova sistemazione del Friuli non si siano seguiti i criteri direttivi, da noi anche recentemente esposti, onde imprimere alle nuove provincie la coesione e la forza necessaria a compiere la speciale missione che il destino ha assegnato al Friuli e che attraverso i millenni ha avuto fino al 1797 quando venne abbattuta la repubblica di Venezia.

Di questa missione i friulani hanno ripreso la coscienza dopo la liberazione del 1866, la confermarono durante la grande guerra, di cui Udine fu la capitale al fronte e se ne costituirono campioni dopo Vittorio Veneto, ottenendo dal governo rinnovatore la legge che ha ricostituita l'unità politica ed amministrativa, indispensabile per assicurare — prima e poi la comunione degli animi e garantire la difesa militare, che l'Italia ci ha affidato e che sapremo compiere.

Mentre dovevamo lottare per abbattere pregiudizi e interessi anti-nazionali il più illustre scrittore militare che ha oggi l'Italia — Angelo Gatti — con lucida visione del presente e con acuta preveggenza dell'avvenire così parlava:

Il Friuli non può quindi più adagiarsi, sapendo di compiere il suo dovere in atteggiamento passivo di difesa, ma deve fare opera attiva di propaganda e di assimilazione., Senza nessun proponimento di prevalere violentemente su altre nazioni, deve spiegare tanta forza intellettuale, morale ed economica da convincere queste della sua superiorità, e far loro desiderare di unirsi in lei. Da baluardo d'Italia all'invasione nemica il Friuli, insomma è diventato il rappresentante dell'Italia presso i popoli vinti, e specialmente presso quelle parti di essi che furono compresi nel regno. Non vi è chi non veda la gravità e la importanza del nuovo ufficio. Il Friuli è ben capace di adempirlo.

Abbiamo voluto ripetere queste nobili parole perchè restino meglio impresse, non solo nella mente dei friulani, ma anche in quella dei fratelli che non si sono ancora fatta una idea chiara della posizione e del compito speciale che spetta alla nostra provincia.

La soppressione del deposito delle regie privative

Sulla «Gazzetta Ufficiale» del 27 gennaio è comparso un regio decreto col quale venivano soppressi alcuni depositi dei generi di monopoli. Fra questi depositi è compreso quello di Udine.

Non riusciamo a comprendere per quali ragioni di indole amministrativa sia stato preso siffatto provvedimento.

Ma dobbiamo subito rilevare che il provvedimento stesso ha recato viva sorpresa alle autorità ed ai cittadini e non lieve sgomento ai spacciatori all'ingrosso delle Privative e ai dispensieri della Venezia Giulia i quali d'ora innazi dovranno far capo a Venezia e a Trieste.

Ciò poi che ci ha recato grande meraviglia è il fatto che mentre in centri minori per importanza di circoscrizione, per popolazione e anche per tradizione, taluni depositi sono rimasti come per esempio quelli di Mantova, Modena Brescia Parma, Salerno, Benevento, quello della provincia nostra a cui si rifornivano anche le dispense di Gorizia, Cervignano, Gradisca Cormons Tarvisio debba essere abolito.

Non vi è poi chi non veda come lo accennato progetto se poteva avere qualche ragione prima della annessione alla nostra Provincia (oltre un milione di abitanti) del Friuli Orientale, oggi che la Provincia nostra è venuta ad ampliarsi la soppressione del Deposito Privative di Udine sembra assolutamente inopportuna

Si noti poi che il deposito di Udine è anche lontano dagli opifici di produzione (manifatture tabacchi e saline) mentre quelli di Milano, Bologna Modena ecc. hanno le manifatture tabacchi nella stessa città.

Giriamo il nostro reclamo a chi di ragione e ci auguriamo che le su esposte considerazioni possano determinare la Amministrazione dei Monopoli a un più equo provvedimento per ovviare agli innumerevoli inconvenienti che deriverebbero dalla attuazione della progettata soppressione.

Propaganda contro l'alcoolismo

L'alcoolismo è, senza dubbio, una delle piaghe sociali più gravi non solo pel danno che reca all'individuo, determinandone spesso la miseria, lo abbrutimento, la pazzia e la morte precoce, ma anche per la ripercussioni di tali conseguenze nella famiglia e nella economia nazionale.

Ogni buon cittadino ha quindi dovere di combatterlo, e di accordare il suo appoggio morale e materiale a tutte le istituzioni che hanno per scopo questa lotta.

Ciò premesso è interessante la motivazione data dal Consiglio Comunale di Fontanafredda, al rifiuto di un contributo finanziario chiesto dal Sottocomitato Provinciale di propaganda contro l'alcoolismo, di Udine.

Il Consiglio predetto, nella sua tornata del 29 gennaio constatato che tale propaganda sarebbe utilissima deplora che essa esista solo nelle intenzioni, ma si concreti negativamente nei fatti, dal momento che non sa impedire il moltiplicarsi degli esercizi con vendita di vini liquori come lo prova l'esempio della frazione di Fontanafredda, dove tali esercizi che erano cinque nell'ante guerra, sono divenuti dieci dopo Vittorio Veneto, e due di questi, malgrado il contrario parere della Giuta Comunale, ottennero recentemente un prolungamento dell'orario di chiusura.

Così certo non si combatte l'alcoolismo, e per questo il Consiglio ha negato il contributo del Comune.

Diffondete il GIORNALE DI UDINE

Fiori d'arancio

Ieri mattina nella chiesa parrocchiale della B. V. del Carmine Mons. Querini e quindi in Municipio il Consigliere perito L. Dal Dan, univano nel dolce nodo il sig. Umberto Serman — stimato commissionato della nostra Città — e la distinta signorina Pasqualina Casella.

Testimoni all'atto furono il signor Giovanno Serman ed il Capitano sig. Giuseppe Casella.

Molti i ricchi doni e profusione di fiori pervennero agli sposi. Dopo la cerimonia venne servito un sontuoso rinfresco, alla fine del quale gli sposi partirono per il tradizionale viaggio di nozze.

Alla novella famiglia le nostre vive felicitazioni.

— Ieri mattina il signor Guglielmo Gottardo impalmò la gentil signorina Anna Cremese. Funzionò da ufficiale di Stato Civile l'assessore dott. Borghese, che ha offerto agli sposi la penna d'oro.

Sono stati offerti molti e ricchi doni. Congratulazioni

Istruzioni premilitari

Gli allievi che a tutto il 31 gennaio risulteranno regolarmente iscritti ai Corsi premilitari 1923 dovranno presenziare alla adunata generale che rimane fissata per le ore 8.30 di domenica 4 febbraio p. v. nella Palestra di Via Giusti, dove si troveranno pure per detta ora presenti i signori Ufficiali addetti al Corso ed i graduati istruttori.

Gli allievi mancanti senza giustificato motivo, saranno considerati come dimissionari e senz'altro radiati dal ruolo d'iscrizione.

Esportazione delle farine

La Camera di Commercio ha ricevuto la seguente circolare del Ministero delle Finanze:

«Si autorizzano le Dogane a consentire direttamente l'esportazione della farina di frumento e del semolino, cessando l'obbligo da parte delle ditte esportatrici di presentare per lo scarico bollette di temporanea importazione di grano.

Restano così di nessun valore le bollette tuttora accese, potendo ormai le Dogane consentire l'esportazione di tutti i prodotti e sottoprodotti della macinazione del grano.

Si autorizzano inoltre le Dogane a consentire direttamente anche la esportazione della farina di granoturco.

Media del cambio per i dazi dogan.

La Camera di Commercio comunica che per la prima quindicina del mese di febbraio in corso furono stabilite le seguenti medie per il cambio da applicarsi nei pagamenti dei dazi doganali eseguiti in biglietti di Stato o di Banca:

Daziamenti fino a lire Cento, viaggiatori e pacchi postali lire 301 e complessivamente lire 401.

Ferita seguita dal tetano

Fu ricoverato all'Ospedale Umberto Lenisa fu Pietro di anni 37 da Trieste. Gli fu riscontrato lo sviluppo del tetano consecutivo a una ferita riportata a Trieste. Prognosi riservata.

Esami di abilitazione
all'insegnamento del disegno nelle scuole medie. — Sessione di Riparazioni del mese di marzo 1923.

La R. Accademia di Belle Arti di Venezia ci comunica:

Per non aumentare ancora il numero pletorico degli abilitati allo insegnamento del disegno nelle scuole medie con regio decreto in corso di registrazione gli esami per il conseguimento di tale abilitazione sono sospesi a tempo indeterminato.

Con lo stesso Regio Decreto si dispone che per i candidati agli esami di abilitazione, ai quali, a norma dell'articolo 4 del Decreto Luogotenenziale dieci aprile 1919, N. 991 è consentito di ripetere prove fallite, sia tenuta nel marzo 1923 e precisamente dal giorno 14 al 28 una sessione di esami di riparazione.

Padiglione Tullio
(Ambulatorio per le malattie di petto)

La Presidenza del Padiglione Tullio si sente in dovere di esternare i più sentiti ringraziamenti alla spettabile Direzione del Teatro Moderno per il generoso versamento fatto a questo Padiglione della somma di L. 550 provento netto dell'incasso fetto sabato al detto Teatro. Ringrazia altresì tutti quelli che col loro intervento concorsero nell'opera di beneficenza.

Oblazioni pervenute al Padiglione Tullio per onorare la memoria di Botto Maria Caterina: Avv. De Ponte Francesco L. 10 — Avv. Aldo Cabrini L. 10 — Rag. Giovanni Furlani 10 — Francesco Pessa 10.

Modificazioni all'orario ferroviario

Stamane sono entrate in vigore le modificazioni dell'orario ferroviario sulla linea Udine-Casarsa Venezia e viceversa.

Sono soppressi i seguenti treni:
Partenza da Udine: 9.05 e 11,20 — Arrivo a Udine 8.55.

E' istituito un nuovo treno che parte da Udine alle 10.25, arriva a Casarsa alle 11.15, a Venezia alle 14.25.

Altri cambiamenti, finora non ci vennero comunicati.

Il prof. cav. Alessandro Orio

ha generosamente largito l'intero compenso che gli spetterebbe per un corso libero di lingua spagnola alle seguenti Opere pie:

Nave Scilla, Venezia L. 100 — Istituto S. Filippo Neri Portogruaro Lire 100 — Infanzia abbandonata, Udine L. 100.

Vadano all'egregio professore le più meritate lodi per l'atto nobilissimo da lui compiuto.

Il Fascio Sanitario Friulano

Sommario del n. 15, mese di gennaio 1923:

Ordine dei Medici della Provincia — Sotto Comitato Provinciale contro l'alcoolismo — Fascio Sanitario della Provincia — Associazione Nazionale condotti — Recensioni — Ordine dei Farmacisti — Comunicato dell'A. N. F. R. — Cronaca — Concorsi.

Beneficenza

All'Associazione Friulana Madri e Vedove Caduti hanno offerto lire 50 il signor Antonio Parpan e Famiglia nel trigesimo della morte del signor Gaspare Parpan. L'Istituzione beneficata ringrazia sentitamente.

Il sig. Zani, proprietario dell'Agenzia d'Affari in Piazzetta del Duomo offre lire 5 agli «Orfani di guerra del Comune di Udine per onorare la memoria di Aldo Zanini.

Università popolare

Programma per il mese di febbraio 1923:

A) - Corsi di cultura generale

Venerdì 2: dott. cav. G. Cesare - Il corpo umano: apparato respiratorio.

Martedì 6: Signa M. Driussi - Risveglio nel mondo dei ciechi.

Venerdì 9: dott. cav. C. Margotta - Il corpo umano: apparato digerente ed uropoietico (I. lezione).

Martedì 13: Vacanza.

Venerdì 16: dott. cav. C. Margotta - Il corpo umano: apparato digerente ed uropoietico (II. lezione).

Martedì 20: comm. A. Calligaris - Benvenuto Cellini (con proiezioni).

Venerdì 23: dott. C. Bellavitis - Il corpo umano: cervello e sistema nervoso centrale.

Martedì 27: Prof. C. Fabbri - Astrofisica del sole (con proiezioni (I. lezione).

B) - Corsi speciali per gli operai

Domenica 4: dott. I. Grasso Biondi: Igiene del lavoro (II. lezione).

Domenica 11: dott. U. Selan - Igiene degli alimenti: la carne.

Domenica 18: dott. U. Selan - Igiene degli alimenti: il latte.

Domenica 25: dott. U. Selan - Igiene degli alimenti: commestibili diversi.

Molte delle lezioni tenute all'Università Popolare vengono pubblicate sotto gli auspici di questa, in una collana edita dalla «Libreria Carducci - Via Cavour - Udine».

Scoppio di una bomba a Tolmino

Un ferito grave ed un altro leggermente.

Ieri sera vennero accompagnati con un camion militare ed accolti all'Ospedale Civile due ragazzi provenienti da Tolmino, e rimasti feriti in seguito allo scoppio di una bomba rinvenuta da essi in un campo e con la quale si erano messi a giuocare. I due feriti sono:

Gentilini Francesco di Luigi d'anni 14 da Nimis e residenti a Tolmino. Riportò ferite multiple all'articolazione tibio tarsica destra con frattura comminutiva dell'asparagolo destro. Prognosi riservata.

Aita Lorenzo di Pietro di anni 9 da Buia, residente a Tolmino: ferite multiple alla faccia, alle gambe e alla mano destra. Salvo complicazioni guarirà in circa 12 giorni.

Il complice di Rosina

Com'è stato narrato l'altro giorno il maestro Chino Ermacora aveva denunciato la propria domestica, tale Zampieri Rosina, quale autrice di un furto di gioielli.

La ragazza, arrestata, aveva negato ma le indagini della Questura hanno portato all'arresto di tale Toso Fausto fu Sebastiano nato a Treppo Grande, panettiere, abitante in Via Zorutti N. 2. Il Toso era il complice della Rosina.

Arresti

Blasoni Antonio di Luigi d'anni 20 macellaio di Savorgnano venne fermato la notte scorsa in Porta Nuova per misure di P. S.

Pure in Porta Nuova alla stessa ora è stato arrestato certo Simonetti Antonio d'anni 34 falegname, abitante in Via Pracchiuso il quale era in possesso di una roncola... fuori d'ordinanza.

Concorso nell'Opera Nazionale per gli invalidi della guerra

E' aperto il concorso per il posto di consigliere Delegato della Rappresentanza Provinciale dell'Opera Nazionale invalidi di guerra di Pola.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla locale Rappresentanza della Opera Nazionale.

Trattoria comunale

OGGI. — Mattina: Tagliatelle alla bolognese — Manzo in umido con contorno.

Sera: Tortellini in brodo — Arrosto di vitello con contorno.

CINEMA EDEN

Questa sera «IL PRINCIPE DEI DOLLARI», dramma d'avventure moderne in quattro atti.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

Milano

MILANO, 31. — (per telegrafo).

Francia 124.50 — Svizzera 396.25 — Londra 98.40 — Nuova York 21.30 — Berlino 0.0425 — Vienna 0.03 — Belgio 110 — Praga 60.90.

Trieste

TRIESTE, 31 .— (per telegrafo).

Francia 124.50 — Svizzera 395 — Londra 98.30 — Nuova York 21.10 — Berlino 0.04 — Vienna 0.027 — Belgio 112 — Praga manca).

Rendita e Consolidato

Borsa di Milano

Rendita 3.50 per cento 75.40

Consolidato 5 per cento 84.30.

Titoli Bancari

Borsa di Milano

Azioni: Banca d'Italia 1.433 — Banca Commerciale 932 — Credito Italiano 713 — Banco di Roma 104.

CAMBI ALL'ESTERO

GINEVRA, 31. — (per telegrafo).

Cambio su Italia 25,3375 — Berlino 0.010 — Vienna 0,00745 — Londra 24,875 — Parigi 32.1625 — Nuova York 5,3625 — Praga 15.275.

PARIGI, 31. — (per telegrafo).

Cambio su Italia 80.40 — Londra 78.53 — Nuova York 16.89 — Svizzere 316,25 — Spagna 263,50 — Belgio 88.50 — Olanda 66.55 — Berlino 0.035 — Bucarest 6,65.

ULTIME NOTIZIE

GLI ALLEATI ISOLANO LA RUHR DALLA GERMANIA

È smentito il conflitto di Dorpat

Le dichiarazioni del comandante sup. delle forze militari franco-belghe

I governi alleati sapranno imporre la loro volontà

DUSSELDORF, 31, — Il generale Degoutte ricevendo i rappresentanti della stampa di ogni nazione ha ricordato inanzi tutto lo scopo puramente pacifico perseguito dalle truppe franco belghe allorchè sono entrate nella Ruhr.

Egli ha poi enumerato gli ostacoli frapposti dal governo del Reich o per ordine di questo per impedire alla missione degli ingegneri francesi belgi e italiani di vigilare sulla rigorosa esecuzione degli impegni firmati dalla Germania.

Il generale Degoutte ha reso omaggio alla saggezza della classe operaia della regione occupata ed ha rilevato che la politica di provocazione del Reich non è riuscita a far perdere alla Francia ed al Belgio la fede nella loro forza e nella giustizia della loro causa. Benchè, ha proseguito il generale Degoutte, noi avessimo lasciato loro il tempo di ponderare le decisioni, i dirigenti tedeschi si ostinano nel la loro lotta vana e nel loro atteggiamento di sfida. I governi alleati imporranno la propria volontà e spezzeranno quella avversaria.

Gli alti funzionari e tutti coloro che non vogliono riconoscere i diritti che a noi derivano dal trattato di pace e dalla legislazione internazionale saranno espulsi.

Gli autori di atti di sabotaggio imprigionati. Ove non sia possibile identificare i sabotatori, saranno ritenuti responsabili i capi.

Fra breve, ha terminato il generale Degoutte, prenderemo sanzioni di ordine più generale. Vogliamo soltanto costringere i magnati della grande industria a consacrare alle riparazioni delle nostre regioni spaventosamente devastate la medesima cura che mettono nell'accumulare guadagni considerevoli. Noi ci adopereremo a questo scopo fino a quando sar necessario con i mezzi occorrenti e nulla ci distoglierà.

La sorte dei tedeschi è nelle loro mani.

La nuova amministrazione della Ruhr

PARIGI, 31. — L'«Agenzia Havas» ha da Dusseldorf: Parecchi giornali annunciano la chiusura della Ruhr per il primo di febbraio. Tale indicazione non si basa su alcun dato concreto. I mezzi per realizzare tale chiusura sono però pronti e tutto è disposto per effettuarla, ma i governi alleati sceglieranno essi il momento e sarà anche possibile che essi formulino prima una nuova ingiunzione al governo tedesco.

E' noto che il gabinetto belga ha dato la sua approvazione ai provvedimenti proposti da Poincarè. Il primo che sarà subito applicato, precisa il «Journal», consiste nell'arresto completo dell'invio di carbone dalla Ruhr in Germania. Parlando dei provvedimenti che saranno presi per coordinare i vari servizi francesi e belgi della Ruhr, il «Petit Parisien» scrive che lo organismo franco-belga che sta per sorgere avrà attribuzioni eguali a quelle dell'alta commissione interalleata dei territori renani. Questo coordinamento sarà completato con la creazione a Parigi di un organo accentratore formato da tre o quattro persone fra le quali Poincarè, il quale organo corrisponderebbe direttamente con la Ruhr e servirebbe di collegamento a Parigi fra i vari servizi ministeriali competenti.

Secondo l'«Echo de Paris», continuano gli studi per procurare alle autorità di occupazione il denaro che può loro mancare. Ancora non si è giunti ad una conclusione. Ad ogni modo qualsiasi sistema che possa aggravare le inflazioni francese può considerarsi escluso.

La condanna a morte degli assassini del ten. belga

Il governo del Reich denuncia l'errore giudiziario

BERLINO 30

In seguito alla condanna a morte pronunciata contro quattro funzionari della P. S. per lo assassinio del tenente belga Graff ad Aquisgrana il „Wolf Bureau„ riceve da fonte competente che i difensori affermano che gli uomini attualmente condannati non poteronò essere gli autori dell'assassinio poichè altri tre fuzionari di polizia di **Hamborn** *e cioè Kawo,* **Schwirrat** *ed Regler otto giorni prima dell'inizio del processo, confessarono dinanzi al giudice istruttore di Stettino di essere gli assassini.*

Il governo tedesco fece pervenire subito al governo belga ed alle autorità militari giudiziarie copia della istruttoria di Stettino e chiese che gli accusati fossero giudicati da un tribunale tedesco, poichè Hamborn non era stato occupato al momento dell'assassinio del tenente Graff.

Il governo del Reich si dichiarò inoltre pronto a porre a disposizione di un delegato del governo belga le pratiche relative, ma finora non ha ricevuto risposta alle sue proposte.

Il „Wolf Bureau„ aggiunge che il governo del Reich farà altri passi presso il governo di Bruxelles per impedire questo assassinio giudiziario e per far subire ai colpevoli la pena che meritano.

La situazione è quasi normale al nord della Ruhr

Ciò che riferisce Letroquer

PARIGI, 30. — Il ministro Letroquer appena arrivato si è recato al Quay d'Orsay dove ha conferito col presidente del Consiglio Poincarè sulla situazione nella Ruhr, il signor Letroquer ha informato il signor Poincarè che fino da oggi nel nord della Ruhr i treni circolano press'apoco normalmente e nel sud la circolazione procede senza incidenti.

Si segnala però una leggera diminuzione di lavoro nelle miniere.

COBLENZA, 30, — La situazione, è migliorata per quanto concerne la circolazione dei treni sulla riva sinistra del Reno.

I ferrovieri francesi fino a ieri sera erano riusciti a fari circolare i treni internazionali.

Stamane parte dei ferrovieri tedeschi hanno ripreso i lavori.

BERLINO, 30, — Il «Lokal Anzeiger» ha da Coblenza: Volendosi i francesi impadronire di tredici locomotive ferroviarie, i macchinisti tedeschi le hanno messe in marcia dirigendole verso il territorio non occupato.

In seguito a questo fatto francesi hanno divelto trecento metri di binario in modo che il traffico ferroviario è completamente cessato.

Due milioni e mezzo di americani approvano l'occupazione francese

PARIGI, 31

I giornali pubblicano che il consiglio nazionale della legione nazionale americana comprendente circa due milioni e mezzo di inscritti ha approvato una mozione con la quale si dichiara che la occupazione francese della Ruhr è pienamente giustificata avendo la Francia impiegato l'unico mezzo effettivo per ottenere il pagamento del debito riconosciuto dalla maggioranza delle nazioni del mondo. La mozione approva la condotta del la Francia cui augura pieno successo affinchè le perdite da essa subite e dei danni da essa sofferti possano fino ad un certo punto essere compensati.

La fornitura di carbone dovuta dalla Germania nel mese di febbraio

PARIGI, 31. — La commissione delle riparazioni che ai termini dei trattati deve determinare per ciascun mese la quantità di carbone che dev consegnare la Germania si è riunita oggi ed ha fissato la cifra di tale fornitura per il mese di febbraio in 1876,000 tonnellate. Questa decisione sarà notificata al governo del Reich.

Non è vera la notizia del conflitto sanguinoso a Bopart

MAGONZA, 30, — L'alta commissione interalleata dichiara inesatta la notizia secondo la quale conflitti sanguinosi sarebbero venuti a Bopart tra le truppe francesi e la popolazione tedesca in seguito all'arresto di funzionari. Questi arresti sono stati invece operati senza incidenti e le truppe non hanno dovuto intervenire.

Non vi sono stati nella popolazione nè morti nè feriti.

La ripresa dei ferrovieri DELLA RIVA SINISTRA DEL RENO

COBLENZA, 31,

I ferrovieri hanno ripreso il lavoro in parecchi punti della riva sinistra del Reno.

In tutto il Palatinato bavarese il lavoro non è cessato.

Gli alleati non permetteranno l'invio di carbone e coke in Germania

PARIGI, 31

I governi francese e belga hanno comunicato al governo tedesco a mezzo della ambasciata di Germania a Parigi e a Bruxelles che a causa della inadempienza generale della Germania ai suoi obblighi constatata della commissione delle riparazioni le autorità occupanti delle regioni della Ruhr hanno ricevuto ordine di impedire, a datare dal primo febbraio, ogni invio di carbone e di coche nel la Germania non occupata.

La guerra senza quartiere dei «sinnfeiners» contro il governo

DUBLINO, 31. — Vari attacchi sono stati diretti, durante la notte, contro la dimora di parecchi funzionari, parenti di ministri e di direttori di giornali di Dublino. Parecchie case sono state ridotte in macerie. Varie esplosioni hanno scosso la città; altri edifici sono stati incendiati. Una banda di armati ha arrestato un treno di viaggiatori in prossimità di Dublino e lo ha incendiato. Tutto il convoglio è stato distrutto.

La mozione del sen. Borah aggiornata

WASHINGTON, 30. — Il senatore Borah ha rinnovato oggi la sua proposta di una conferenza economica internazionale, ma ha poi egli stesso domandato che la sua mozione venisse aggiornata fino dopo la sistemazione della questione dei crediti concessi ai coltivatori [illegible].

L'Italia ricondotta alla sua tradizione dalla politica dell'on. Mussolini

I giudizi della stampa estera

GINEVRA, 31. — La «Tribune de Genève» ha da Roma:

Benito Mussolini è stato portato al potere tre mesi fa dalla parte sana della pubblica opinione italiana ed egli ha manifestato le qualità di uomo di stato.

La opinione pubblica estera si è subito resa conto che lo avvento al potere del capo fascista non sarebbe la causa di complicazioni internazionali: è anzi il contrario che si è prodotto. Mussolini ha tolto alcuni ambasciatori nominati dai regimi sorti dalle disillusioni prodotte dalla guerra e li ha sostituiti co nuomini coscienti del compito spettante all'Itala: egli ha ingiunto alla tsampa di porre termine alla pubblicazione di notizie tendenziose e di finarla con le polemiche di ordine internazionale, basta pensare a quello che sarebbe stato il tono di ingiunto alla stampa di porrte termipresenti al momento della occupazione della Ruhr da parte della Francia se l'Italia avesse un governo presieduto da altri uomini.

Non si può dire che i commenti dei giornali siano favorevoli al gesto energico del governo francese, ma questi commenti sono prudenti e cortesi se non amichevoli.

Mussolini non è un uomo da lasciarsi intimidire da commenti della stampa di Monaco e di Berlinò, nè da cedere alle pressioni che gli amici di questa stampa potrebbero cercare di esercitare su di lui.

Nella questione della Ruhr Mussolini ha agito con prudenza e fermezza cosciente degli interessi vitali del suo paese evitando di entrarre in un campo che non concerne l'Italia.

Mussolini ha ricondotto l'Italia sul la sua vera strada e la ha restituita alla sua tradizione: la pace nella dignità, la moderazione nella forza sono la divisa di questo antico giornalista divenuto capo onnipossente di uno dei più difficili governi del mondo.

Da tre mesi l'Italia reagisce contro i sistemi che durante e dopo la guerra avevano trasformato l'Italia in un campo di esperienze demagogiche, il fascismo è sentimento nazionale italiano contro le rivoluzioni moscovite e tedesca. Il fascismo non ha usato del la vittoria: Mussolini agisce per il bene della nazione e con una mano di ferro ha scosso le amministrazioni centrali, soppresso sine cure, diminuito il numero dei funzionari: ha riformato i servizi pubblici e posto rimedio agli inconvenienti della amministrazione ferroviaria: Mussolini ha soppresso la guardia regia, ha abolito il regime vincolistico degli affitti causa della crisi degli alloggi.

Queste riforme sarebbero state impossibili senza i pieni poteri con la attuale camera dei deputati.

Mussolini ha portato in ogni campo la sua attività riformatrice e la sua indomabile energia.

Quelli che credevano che il regime fascista fosse di corta durata posso no rassicurarsi e debbono sottomettersi. Il regime fascista ha ancora dei nemici tenaci, ma ha con se la immensa maggioranza della nazione. I popoli non amano essere governati dai deboli e i governi deboli conducono alla rivoluzione e alla dittatura.

Grazie a Mussolini l'Italia ha avuto la fortuna di una dittatura senza rivoluzione.

Gli sforzi della Francia per la pace nel prossimo Oriente

PARIGI, 31. — Il «Matin» così si esprime riguardo alle trattative di Losanna:

«Il governo francese ha fatto pervenire al governo di Angora insistenti consigli di moderazione e il telegramma è stato recapitato sabato a Smirne a Mustafà Kemal. D'altra parte crediamo di sapere che la delegazione francese a Losanna ha già dichiarato formalmente di non considerare il progetto consegnato alla delegazione turca come un «ultimatum». Essa avrebbe ricevuto nuove istruzioni. Bompard sarebbe stato invitato ha rimanere a Losanna fino a quando esisterà la possibilità di un accordo con Ismet Pascià.

I periti avrebbero pure stabilito un progetto di accordo per il debito e per le capitolazioni; questo progetto pur dando soddisfazione alle legittime rivendicazioni patriottiche turche riserverebbe i diritti sostanziali dei francesi. Il governo francese, aggiunge il «Matin» ha, del resto, comunicato a Londra queste sue intenzioni ed ha chiaramente indicato che ogni sforzo deve essere compiuto per evitare una rottura che potrebbe essere pregiudizievole agli interessi del paese.

La questione per il possesso di Mossoul fra l'Inghilterra e il governo dell'Irak

LONDRA, 31. — Si annuncia ufficialmente che il governo dell'Irak ha indirizzato a Lord Balfour perchè la comunichi alla Società delle Nazioni una nota nella quale dice che il Vilayet di Mossoul ha sempre fatto parte integrante dell'Irak e che il governo dell'Irak, aderendo alle richieste numerose e replicate delle popolazioni fa appello all'aiuto e al soccorso della Società delle Nazioni.

LONDRA, 31. — L'«Agenzia Reuter» riceve da Bagdad che gli inglesi continuano a rafforzare il presidio di Mossoul per fare fronte a qualsiasi eventuale incursione nel Vilayet di Mossoul da parte delle tribù di frontiera.

Il concorso di francesi alla Fiera di Milano

PARIGI, 31. — Il senatore Cesare Nava presidente del Comitato della Fiera Campionaria di Milano ha offerto oggi al Comitato francese e alla stampa una colazione per festeggiare la partecipazione della Francia alla grande manifestazione commerciale italiana.

Hanno partecipato alla colazione anche il signor Dior ministro del commercio, numerosi parlamentari francesi e italiani nonchè Lyenon segretario general della Fiera di Lione e presidente del Comitato francese per la Fiera di Milano.

L'on. Nava ha fatto un brindisi cui ha risposto Dior inneggiando alla amicizia franco-italiana.

LA CRISI NEL GOVERNO DI SASSONIA

DRESDA, 30. — La Dieta sassone ha votato con i voti dei comunisti e dei deputati di destra un ordine del giorno di sfiducia contro il ministro degli interni Lipernoski socialista, ordinedel giorno che è stato presentato dai comunisti. In seguito al veto di sfiducia il gabinetto si è dimesso e resta in carica provvisoriamente per la gestione di ordinaria amministrazione.

L'assassino del presidente giustiziato

VARSAVIA, 31, —Niewiadomoski, l'assassino de presidente Narutowicz, è stato giustiziato.

Il pres. Harding arbitro fra il Cilè e il Perù

WASHINGTON, 31 — Il presidente Harding ha accettato la parte di arbitro fra il Cilè e il Perù sulla questione di Lacna e di Arica

Il consolidamento del debito inglese verso gli Stati Uniti

LONDRA, 31, (ufficiale). — Il governo britannico ha accettato le condizioni della commissione americana per il consolidamento del debito britannico.

Il nuovo prefetto Etna

ALESSANDRIA, 31. — Alle ore 17 è arrivato il nuovo prefetto generale Etna ossequiato dalle autorità ed acclamato da numerosissimi fascisti.

Orario ferroviario

LINEA UDINE - TRIESTE

PARTENZE DA UDINE: ore 5.25 — 8.10 — 14 — 17.30 * (per Gorizia) — 19.55.

ARRIVI A UDINE: ore 7* (da Gorizia) — 8.48 — 13.40 — 19.5 — 21.5.

LINEA UDINE - VENEZIA

PARTENZE DA UDINE: ore 2.5 — 6.15 — 7.15 (per Casarsa) — 10.25 — 14.5 — 17.15 — 20.

ARRIVI A UDINE: ore 4. — 7.24 (da Casarsa) 9.30 — 2.46 — 15.40 — 10.6*) — 22.50.

LINEA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA UDINE: ore 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.30 — 9.40 * — 16.05 — 19.40.

ARRIVI A UDINE: ore 1.15 (Mercoledì, Venerdì, Domenica) — 8.43 — 13.35 — 19.35* — 22.40.

* Sospesi la Domenica.

LINEA UDINE - PALMANOVA CERVIGNANO - GRADO

PARTENZE DA UDINE: ore 5.10 — 12.51 — 19.41 *).

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 *) — 9.32 — 19.04.

* Alla Domenica non parte nè arriva da Grado.

LINEA UDINE S. GIORGIO NOGARO

PARTENZE DA UDINE: ore 6.10 — 12.51 — 19.41 *).

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 — 12.55 — 19.04.

LINEA UDINE - CIVIDALE

PARTENZE DA UDINE: ore 8.15 — 11.30 — 16.10 — 20.10.

ARRIVI A UDINE: ore 7.45 — 11 — 12.75 — 19.

LINEA CIVIDALE - CAPORETTO

Partenze da Cividale: Ore 9,6 — 12.50.

Arrivi a Caporetto: Ore 10,50 — 14.24 — 19.55.

Partenze da Caporetto: Ore 5 — 11.10 — 16.18.

Arrivi a Cividale: Ore 6.31 — 12.41 — 17.52.

LINEA CARNIA VILLA SANTINA

Partenze da Carnia: ore 7.45 — 11 (*) — 17.20 — 21.20.

Arrivi a Villa Santina: ore 8.45 — 12.5 — 18.20 — 22.15.

Partenze da Villa Santina: ore 5.22 — 8.45 *) — 11.20 — 17.20 *) — 20 **)

Arrivi a Carnia: ore 7.20 — 10.5 — 12.15 — 18.20 — 20.50

*) Non si effettua la Domenica.

**) Si effettua solamente la Domenica.

Inoltre da Tolmezzo a Villa Santina farà servizio viaggiatori nei giorni feriali escluse cioè le domeniche, il treno merci 1458 in partenza da Tolmezzo alle ore 11.

Tutti i treni sono in coincidenza con i corrispondenti delle Ferrovie dello Stato.

Linea Udine - S. Daniele

Partenze da Udine P. G.: ore 7.20 — 12.8 — 14.55 — 18.20.

Arrivi a S. Daniele 8.45 — 13.33 — 16.20 — 19.45.

Partenze da S. Daniele 7.5 — 11.53 — 15.18 — 18.5.

Arrivi a Udine 8.30 — 13.18 16.43 — 19.30.

Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Arrivi a Udine. 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59

Linea automobilistica

Tricesimo - Tarcento - Vedronza

Tarcento - Tricesimo: partenze 7.45 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Tricesimo - Tarcento: partenze 8.45 9.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Tarcento - Vedronza: partenze 6.30 14.

Vedronza - Tarcento: partenze 7.10 17.

Palmanova - Pontile di Grado

Partenze da Palmanova: 5.42 (x) — 9.25 — 12.30 — 18.55.

Arrivi al pontile per Grado: 10.45 — 14.30 — 20.10.

Partenze dal pontile per Grado ore 5.25 (x) — 8.30 (x) — 11.40 — 16.45 — 20.15.

Arrivi a Palmanova: 6.55 (x) — 12 (x) — 12.36 (si ferma a Cervignano) — 18.27 — 21.35.

(x) Sospeso alla domenica.

Orario delle linee automobilistiche Gorizia-Palmanova

Partenze da Gorizia: ore 6.50 per Postumia — ore 7,30, 17,30 per Cervignano — ore 10, 17 per Palmanova — ore 7 per Palmanova (soltanto ai lunedì) — ore 12,15 per Sagrado — ore 16,15 per Fiumicello-Grado — (x) ore 12 per Cormons — (x) ore 13 per Quisca-Castel Dobra — (x) ore 14 per Chiapovano — (x) ore 16 per Cormons - Cividale — (x) ore 16,30 per Vipacco.

N.B. — Le linee il cui orario è preceduto dal segno (x) non si effettuano la domenica.

Le partenze da Gorizia hanno luogo dalla Stazione Autocorriere Via IX Agosto, N. 6.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale di Udine»